

ORO, ORO, ORO!

E LA STATUETTA
DEL MIGLIORE TOON
È IRLANDESE

Aveva già vinto l'Orso d'Oro lo scorso febbraio a Berlino, e ora replica col Cartoon d'Or. Il premio estrae i film vincitori dei principali festival internazionali del Vecchio Continente e assegna la statuetta ad un talento emergente. L'irlandese **David O'Reilly** ha tutto del ragazzo prodigio: 23 anni, aveva già firmato la regia dell'ultimo video musicale degli U2. "Sono molto onorato. E poi sul premio ci sono le iniziali del mio nome: Cartoon d'Or, d - o - r, ovvero ovviamente David O'Reilly! Scherzi a parte, sono molto felice, ma soprattutto piacevolmente sorpreso". Il cortometraggio vincitore, **Please say something**, è la storia di un amore impossibile, quello di una gatta per un topo. Una rivisitazione del classico Krazy Kat di Herriman in un surreale stile digitale iperstilizzato che rappresenta con sintesi folgorante incertezze del cuore e malesseri psicologici. Il tutto in 23 quadretti di 25 secondi esatti ciascuno. "Il film è il risultato di una serie di esperimenti falliti per trasportare in animazione un dramma psicologico" ci sottolinea divertito e provocante O'Reilly. "Volevo creare un film che stesse tutto in un proprio mondo, tutto autoreferenziale, senza riferimenti a tecniche già viste in passato e senza animare espressioni sui volti dei personaggi. Ma volevo anche raccontare una storia originale, creando allo stesso tempo una forte attenzione alle scelte estetiche. Volevo dimostrare la possibilità di provocare emozioni e autenticità con un linguaggio palesemente artificiale e irrealistico. L'obiettivo era distinguermi dai tanti prodotti commerciali tutti identici: più penso a questa sfida e più realizzo che l'animazione è il mezzo che si rivela un vaso di Pandora ancora pieno di sorprese da svelare". Un compito oggi reso più facile e piacevole dal premio di Stavanger: i diecimila euro del Cartoon d'Or. [FF]

ITALIA ANIMATA
S'E' DESTAAL CARTOON FORUM 2009 IN NORVEGIA
PROGETTI ITALIANI IN EVIDENZA

di FEDERICO FIECCONI

Con Ronache dalla 20esima edizione del Cartoon Forum. L'evento itinerante dell'animazione continentale, nelle parole del patron **Marc Vandeweyer** ha inventato "le co-produzioni internazionali, che in questi due decenni hanno fatto realizzare 429 progetti, per un totale di 1,5 miliardi di euro". Oltre 700 fra distributori produttori e emittenti televisive erano in Norvegia per vagliare 61 progetti destinati a TV e nuove piattaforme distributive. 19 i Paesi partecipanti, per 310 ore di programmi potenzialmente pronti a presentarsi al pubblico entro un paio d'anni. Foto di gruppo: forte aumento delle co-produzioni (nel 39% dei progetti contro il 20% dello scorso anno), e fine dello strapotere britannico e francese. In un panorama in cui anche gli spagnoli, ingessati da una notevole crisi negli investimenti, sono sembrati in stallo, la bella sorpresa di vedere distinguersi un quintetto di progetti italiani.

Nell'aria fresca del Nord svolazzava alto il candido elefantino **Dixiland**, al centro di un mondo di fantasia per i più piccoli in 26 episodi di 4 minuti. Il progetto T-Rex Digimation firmato da Andrea Zingoni ("Gino il Pollo" e "Arturo e Kiwi") si era già distinto quest'estate per essere selezionato in concorso a Cartoons on the Bay e al

Festival di Annecy. Ora ha già in tasca il supporto di Rai Fiction. Il progetto parla ai più piccoli dispensando pillole di saggezza Zen anche agli adulti. Un cartoon che l'autore Zingoni "un pronto soccorso emozionale" perché, come spiega l'elefantino, unica voce della serie oltre al narratore, "ognuno dev'essere quel che è. Perché quel che ognuno è, è davvero tanto". Le musiche, deliziose, sono di Dario Brunori.

In evidenza anche la romana Musicartoon. **Gagà astronaut professor** è un bambino, il più giovane astronauta della storia, che punta alla luna. Annalisa Corsi firma questo progetto che ha stimolato l'attenzione di oltre 50 investitori internazionali, fra cui i responsabili del Disney Channel continentale. Supporter di lusso anche Nickelodeon Italia, proprio quelli di Spongebob. Il passo del progetto è ambizioso (52 episodi di 7 minuti) e ha già raccolto l'adesione di Neptuno, consolidato studio catalano nella top 10 degli studi internazionali stilata dall'Animation Magazine. Sabrina Callipari e Enrico Paolantonio, partner nel business e nella vita, hanno fondato l'atelier romano 15 anni fa e sono già al secondo progetto di passo internazionale: Musicartoon culla anche la serie "Marfy dei sogni", progetto creato da Paolantonio in tandem con la marchi-

giana Francesca Giombini, in cui un ragazzino di 8 anni ha il potere speciale di entrare negli incubi dei bambini convertendoli in sogni d'oro.

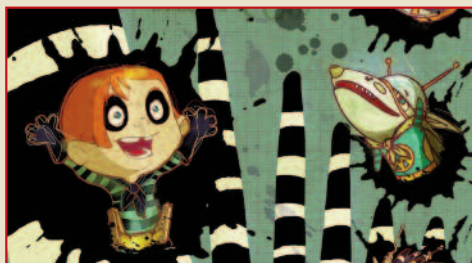
La milanese Gertie ha portato in Norvegia l'originale **Sbrain** (26 x 13') che si mette in testa di portarci nel sistema nervoso centrale di una bambina, per farci vivere tutte le complesse dinamiche che ne guidano parlare, camminare, l'espressione delle emozioni. L'idea originale è che a svolgere cotanto lavoro troviamo una squadra di neuroni, buffi soggetti animati in 3D che ricordano le creature dei pixariani "Monster & Co." anche per la loro propensione operaia. Le animazioni 3D riservate alla parte neurologica si alterneranno ai tratti disegnati in 2D con cui verranno trattate le sequenze nel mondo della bambina protagonista. Belgi e lussemburghesi già credono nel progetto diretto da Michel Fuzellier, che sempre con Gertie sta anche costruendo il lungometraggio "Iqbal - storia di un bambino che non aveva paura".

A Stavanger c'era anche il Gruppo Alcini di Treviso, con uno spin-off della serie in animazione 2D e live action "Eppur si muove", tentativo nostrano di ricreare le atmosfere di Cartoona di Roger Rabbit. In **Galileo** (13 x 11') l'interazione è fra disegni e cartoneschi umani: il "Capi", disegna-

to pasticcione, e il suo brioso e arguto Assistente (gli stessi autori, Sergio e Francesco Manfio). Con loro i due fenicotteri gemelli Lello & Lella e il merlo indiano Rossino. Pretesto narrativo: la realizzazione di un cartone animato sugli astri del ciel, che consentirà di introdurre nella storia Galileo con il suo telescopio. Gruppo Alcini in Norvegia se l'è giocata anche da finalista per l'ambito premio di Produttore dell'Anno, vinto dall'irlandese Brown Bag Films che produce la serie della maialina "Olivia". Con "Galileo" gli Alcini sono alla quarta serie di "Eppur si muove". Lo show, fotografato in alta definizione con notevole qualità, è già destinato a Rai Due.

A chiudere troviamo Cartoon One con **Crocco e Dillo**: qui, come nella celebre leggenda metropolitana, una coppia di cocodrilli viene adottata dai topi e cresce convinta di dover sgranocchiare formaggio e temere i gatti? Francesco Colombo (regia) e Alessandra Dottori puntano a intrattenere l'inafferrabile pubblico dei ragazzini dai 6 ai 9 anni. Il segno dal tratto marcato di "Crocco e Dillo" ricorda "Street Football" e "Monster Allergy", per una serie destinata alla fascia bassa del target, quella di prima scolarità. That's all, folks!

L'ANIMAZIONE NAZIONALE FRONTEGGIA L'INNOVAZIONE: LE POLITICHE EDITORIALI DI RAI CARTOON



OBIETTIVO LUNA

LE AZIENDE DELL'ANIMAZIONE ITALIANA PUNTANO IN ALTO: MUSICARTOON HA PRESENTATO AL FORUM IL PROGETTO "GAGÀ", PICCOLO ASTRONAUTA.

In Italia animazione significa RAI. E RAI significa finanziare le industrie nazionali (tante e piccole, di fatto un network di atelier sempre in rete per supportarsi reciprocamente nelle varie fasi della produzione di un progetto secondo le specializzazioni e l'expertise di ciascuno). Fra le realtà emergenti c'è **Musicartoon**, che da quindici anni a Roma disegna sogni animati. **Sabrina Callipari** l'ha fondata con il compagno di vita Enrico Paolantonio, che finge da direttore creativo e regista di vari progetti. "Ma non disdegnano di aprire le porte a talenti esterni: come l'autrice del nostro nuovo progetto **Gagà**... che ovviamente tutti capiscono che sta per il piccolo Gagarin! Lo firma la nostra Annalisa Corsi, un talento emergente che stiamo crescendo in azienda, a ribadire ce Musicartoon non è una "one name company" ma uno studio articolato dove i nuovi creativi vengono valorizzati". Tutto in linea con le intese editoriali di **Rai Cartoon**. Il suo manager **Luca Milano** sta arroventandosi per diversificare l'offerta: "Quest'anno abbiamo una quindicina di milioni di euro da investire in piloti e coproduzioni, ma dobbiamo ancora finire di identificare i progetti degni di attenzione. Ci aiuterà presto anche la nomina del nuovo reggente della fiction RAI, che stiamo attendendo di settimana in settimana. Certo posso dire che per noi è essenziale perseguire una linea fatta di storie note, consolidate, come il Piccolo Principe o Pinocchio. Sono due dei progetti che ci tengono occupati quest'anno, ma non toglieranno nulla al consueto panorama variegato delle produzioni e delle coproduzioni. Daremo ancora spazio all'attivazione di piloti che ci consentano di testare le nuove serie, anche se magari con meno "mano larga" che in passato. Forse dobbiamo pensare che in tempi di crisi si debba puntare su scommesse certe, e quindi anche i produttori debbono portarci costi realistici, magari unendo linguaggi come il dal vero". [FF]